Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 20-21 Giugno 1888 N. 143

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Guglielmo II e la pace

L'indirizzo del nuovo imperatore di Germania all'esercito ha rese più vive le apprensioni circa il mantenimento della pace europea.

E' noto che Guglielmo II per temperamento e per educazione è soldato fino alle midolle: suo unico pensiero è la grandezza germanica sostenuta e ampliata colle armi; suo massimo divertimento è lo scorazzare per la Marca di Brandeburgo alla testa dei magnifici usseri della guardia. Ed è per questo appunto che nelle parole del suo indirizzo molti, specialmente in Francia, scorgono una baldanza soldatesca e sentono come uno squillo bellicoso di pessimo augurio. Ma non bisogna dar soverchio peso a delle frasi nè tenere troppo conto dei precedenti d'un giovane principe, il quale colla responsabilità del potere si troverà nella sua alta posizione necessitato ad usare la massima prudenza e misura.

L'indirizzo all'esercito, pare a noi, nulla contenga di eccessivo: è il linguaggio di un soldato che parla a dei soldati, nè la fiducia manifestata che l'esercito farà il suo dovere così nell'avversa come nella prospera fortuna, può essere ragionevolmente interpretato come un desiderio di metterlo presto alla prova. Non parlò diversamente all'esercito il defunto Federico, che pure si riteneva ed egli stesso si professava amico fervente della pace. E' vero che i precedenti di Guglielmo II potrebbero far credere, che, colla sua assunzione al trono, il partito militare prenda un predominio assoluto e pericoloso.

Ma giova ricordare che il nuovo imperatore è caldo ammiratore e seguace fedele delle idee di Bismark; ed è notorio come tutti gli sforzi del Gran Cancelliere in questi anni sieno esclusivamente diretti a mantenere la pace per poter meglio attendere all'opera di consolidazione interna della unità tedesca.

Giova anche ricordare che prima che morisse lo Czar Alessandro II, si diceva che il figlio avrebbe cominciato il suo regno colla guerra. E anche la morte di Guglielmo I doveva essere il segnale della guerra. Le previsioni fallirono. Per quanto Guglielmo II, dalla gloria del nonno e del padre, possa essere tentato più di far la guerra che la pace, sinchè la pace è l'interesse germanico, e sinchè la pace è l'obbiettivo delle Potenze alleate nel centro dell'Europa la pace continuerà a trionfare. Noi crediamo, del resto, che oramai non sia più possibile che si faccia la guerra per volontà individuali, sia pure altissime. Vi si può essere trascinati da una serie di avvenimenti che non lasciano più libertà di scelta.

È vero che l'orizzonte politico non si presenta senza nubi, sopratutto per questo continuo crescere degli armamenti, che non ha più limiti e minaccia di schiacciare ogni risorsa degli Stati Europei sotto montagne immense di cannoni e fucili. Può darsi che la Germania, stanca di una situazione che la cambia in una vasta caserma, voglia rompere gli indugi, ma non conviene esagerare; la guerra non si ordina come un festino o come una parata militare, nè può scoppiare oggidì per il capriccio di un solo.

Cortesie sprecate!

Nei giorni scorsi a Bologna, durante le feste per il centenario della Università, vennero usate le più affettuose e cordiali cortesie agli studenti francesi e tedeschi — tanto che costoro fraternizzarono in modo commovente.

I nostri lettori ricordano senza dubbio i fatti.

Vedendo i giovani studenti francesi e tedeschi, insieme raccolti nelle stesse carrozze, l'entusiasmo degli studenti italiani fu tale che staccarono i cavalli dalle carrozze, e vollero trascinarle essi stessi, esagerando così un sentimento naturalissimo nella gioventù ardente e appassionata.

Ora, sembra che queste cose abbiano urtato i nervi ad alcuni giornali repubblicani parigini, i quali biasimarono gli studenti francesi recatisi a Bologna, per aver fraternizzato con quelli delle Università tedesche.

Però, gli studenti francesi inviarono all'Agenzia *Havas* un dispaccio, nel quale smentivano i rapporti avuti coi tedeschi, dichiarando che essi non fraternizzarono perchè *non lo dovevano.*

Non varrebbe la pena di rilevare questa smentita, se non fosse perchè essa non corrisponde alla realtà, essendochè il fraternizzamento, ora biasimato, ha realmente avuto luogo, e tutti hanno potuto constatarlo — e inoltre rivela una povertà di sentimenti e di ideali abbastanza notevoli — e perchè è strano che da parte di gente che tutto il giorno predica la fratellanza universale, si dimostri poi tanto dispetto per un atto che, compiuto in circostanze eccezionali e su territorio ospitale, non ci pare sia poi stato un gran male.

In tal modo si commette una scortesia inescusabile sia verso i tedeschi, sia verso gli italiani che diedero prova di tanta cordialità a tutti quanti.

Ma, questo, ancora sarebbe il meno.

Merita invece una speciale menzione, quello che è narrato nella seguente corrispondenza da Lione alla *Perseveranza*, che riportiamo integralmente:

« Tutti i giornali francesi hanno narrato delle splendide ed entusiastiche accoglienze colle quali furono ricevuti a Bologna gli studenti parigini: ben lungi dal trovarvi a ridire, godo dei sentimenti manifestati in quell'occasione solenne dagli studenti italiani; sentimenti ispirati al vero spirito di fratellanza, che dovrebbe unire tutte le nazioni civili. Hanno perfino aggiunto (e questa, confesso, non la mi va giù) che vennero staccati i cavalli dalle carrozze, e queste trascinate a braccia dai nostri, in mezzo agli applausi della folla: se il fatto è vero, me ne duole, perchè offende la dignità umana; ma può trovare una scusa nella foga dell'entusiasmo, in un eccesso d'amore fraterno.

« Come i francesi rispondano ad accoglienze che, se peccano in qualche lato, si è di esagerazione, non ne voglio addurre a prova che una corrispondenza da Bologna contenuta nell'odierno numero del *Lyon republicain*, corrispondenza che, secondo ogni probabilità, emana da un professore della Facoltà lionese, recatosi a rappresentare la propria Università alle feste bolognesi.

« Dopo di aver messo in ridicolo il Rettore dell'Università di Bologna, prof. Capellini, pel suo fisico, ed accennato allo stupore dei delegati nordici, soggiunge: « Eppure è questa la vera immagine dell'Italia, nascondente le idee ambiziose e sapienti sotto la maschera della follia » *(C'est l'Italie pourtant, cela, dissimulant des pensées ambitieuses et savantes sous un masque de folie, dont les grelòts tintent).*

« Taccio di altre gentilezze consimili dirette all'augusta persona del Re ed alle rappresentanze di tutti i paesi, poichè, a detta del corrispondente del *Lyon*, i francesi primeggiarono in tutto, e furono i soli che seppero farsi rispettare.

« Sorvolo sulla descrizione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, e sulle critiche fatte all'opera di Monteverde, per non parlare che di una notizia peregrina quanto mai, e che son certo farà strabiliare il nostro buon pubblico, cultore convinto delle glorie nazionali: accennando al famoso Nettuno di Gianbologna, il niente affatto sullodato corrispondente del *Lyon republicain* lo chiama *ce chef d'œuvre de l'art française en Italie!!!* E se non ridi, di che rider suoli?

« Troppo avrei a dire se volessi analizzare per intero l'infelice diatriba del corrispondente francese; ma credo basteranno questi pochi cenni per aprire gli occhi ai nostri compatriotti, ed ammaestrarli a non essere tanto prodighi di accoglienze entusiastiche a certa gente, che li ripaga di tale moneta! Esser cortesi cogli stranieri, va bene; ma dalla cortesia all'entusiasmo ci corre! »

Noi crediamo di soggiungere a tutte queste poche osservazioni — e cioè la ben diversa maniera con cui in Germania si è corrisposto alle cortesie usate in Italia alle rappresentanze dalle Università tedesche.

Tutti i giornali indistintamente ebbero articoli affettuosi e riconoscenti per noi, affermando ancora una volta la stima in cui tengono l'Italia e gli italiani, e il pregio e il valore che essi annettono alla nostra amicizia.

Il contrasto fra le gentilezze alemanne e le villanate francesi, non può a meno di colpire e di produrre una impressione difficile a dimenticarsi.

Telegrammi Stefani

Il proclama di Guglielmo II

Berlino 18. — Il proclama imperiale pubblicato oggi suona così:

« Appena la tomba si è schiusa sulla spoglia indimenticabile dell'avo, anche il padre mio fu richiamato alla pace eterna. L'energia derivante da eroica e cristiana rassegnazione gli permise di compiere il dovere suo ad onta del male. Il reale martire nei pochi mesi che tenne il trono confermò con nobile spirito le qualità del cuore e le virtù che lo ornarono in tutta la vita. Le vittorie riportate da lui saranno rammentate con gratitudine. Sinchè batterà un cuore tedesco, una gloria immortale irradierà la sua figura cavalleresca. Nel momento in cui fui chiamato al trono dei miei padri, giurai al Re dei Re, Iddio, di seguire l'esempio degli avi e di essere al popolo principe giusto, di mantenere la pietà e il timore di Dio, di curare la pace, sviluppare il benessere del paese e soccorrere i poveri oppressi e tutelare fedelmente il diritto.

Imploro da Dio la forza di adempiere ai doveri di sovrano sostenuto dalla fiducia che la storia ispirami per il popolo prussiano. Nei buoni e cattivi giorni il popolo prussiano sostenne il Re. Il Re sarà fedele al popolo, il popolo fedele al Sovrano. Entrambi saranno egualmente forti per la stessa devozione alla patria.

La coscienza della cooperazione del popolo mi conferisce la fiducia e Dio mi darà la forza e la saggezza di adempiere alle funzioni reali a vantaggio della patria. »

Giudizi dei giornali sul proclama di Guglielmo II

Londra 19. — La *Morning Post* osserva che il manifesto di Guglielmo è piuttosto paterno che politico; ma aggiunto ai rescritti precedenti, mostra chiaramente su che cosa l'imperatore conti anzitutto per assicurare la prosperità del suo popolo. La Germania può non avere intenzione di sfoderare la spada, ma per qualche tempo ancora il perfezionamento delle sue difese nazionali, si considererà come la cosa più utile pel benessere dell'impero.

Berlino 19. — I giornali approvano il programma imperiale indistintamente e rilevano con speciale soddisfazione che il programma propostosi dal giovane sovrano esprime la fiducia nell'unione del popolo col sovrano. Alla promessa vi si corrisponderà degnamente.

I giornali assicurano che tutti contraccambiano i sentimenti del Sovrano con la stessa spontaneità, con cui egli gli pronunciò.

Sperano che l'accordo duri sempre.

Il popolo prussiano e tedesco assisteranno fedelmente il Sovrano nell'adempimento della sua missione.

I giornali attendono ulteriori dichiarazioni politiche per l'apertura del Reichstag e della Dieta.

Londra 19. — Il *Times* e lo *Standard* non dissimulano qualche apprensione riguardo ai manifesti di Guglielmo. — Il *Times* osserva però che Bismark è sempre cancelliere dell'impero e vuole la pace.

Lo *Standard* dice che è certo che Guglielmo non cercherà disputa, ma non è certo che voglia scomodarsi sul suo cammino per evitarne una. In ciò giace il pericolo. I proclami di Guglielmo non hanno nulla di direttamente minaccioso, ma si sente un soffio del militarismo ricordante il medio evo.

Condoglianze mondiali

Toronto 18. — Le colonie tedesche del Canadà tennero riunioni. Votarono e telegrafarono a Berlino indirizzi e condoglianze.

Londra 19. — Salisbury ai Lords e Lord Smith ai Comuni chiusero con discorsi d'elogio un voto all'indirizzo di condoglianza alla Regina e un messaggio all'imperatrice di Germania per la morte di Federico III. Granville e Gladstone appoggiarono la proposta che fu approvata all'unanimità dalle due camere.

Sofia 18. — Stamane vi fu un servizio funebre nella cattedrale per l'Imperatore Federico. Il principe Ferdinando e la principessa Clementina, con seguito di ministri e molti ufficiali e funzionari vi assistevano. La Corte prese un lutto di 3 settimane.

Londra 19. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Giers è venuto dalla villeggiatura di Finlandia ad esprimere all'ambasciatore di Germania le sue condoglianze.

Benchè la Borsa non sia sensibilmente influenzata per la morte di Federico III tuttavia i circoli commerciali e politici nutrono qualche timore in presenza delle incertezze dell'avvenire.

Umberto a Federico III

Berlino 19. — Quando il feretro di Federico si depose nel podio innanzi allo altare, si avanzò De-Launay e depose una splendida corona di alloro, dichiarando che lo faceva per incarico di Umberto, che avrebbe ardentemente desiderato di tributare all'amico gli estremi onori personalmente, ciò che non potè fare in ossequio al desiderio della famiglia, desiderante l'esequie privatissime.

La morte dell'imperatore

Camera dei Signori

Budapest 19 — Il presidente ha pronunziato l'elogio di Federico e propone comunicare al governo tedesco le vive condoglianze della Camera. La proposta approvata alla unanimità.

Berlino 19 — Il *Berliner Tagblatt* dice:

L'Imperatrice Vittoria annunziò il decesso di Federico alla Imperatrice Augusta a Baden-Baden col seguente telegramma:

« Sul tuo unico figlio piange teco colei che fu sì fiera di essere sua moglie. Povera madre!

Nessuna madre possedette figlio simile. Sii forte e fiera nel tuo dolore.

Egli feceti salutare ancora stamane.

Vittoria

Dichiarazioni di Kalnoky

Buda Pest 19. — La commissione del bilancio alla Delegazione austriaca discusse il bilancio degli esteri.

Kalnoky intervenne nella discussione facendo qualche osservazione generale.

Kalnoky mette in evidenza gli scopi pacifici dell'alleanza dei due imperi, specialmente di fronte alle voci diffuse dalla stampa russa cui però il governo russo è estraneo. Constata nuovamente che gli scopi dell'alleanza sono la conservazione della pace ed il rispetto ai trattati.

Disse che da molto tempo il ministro si sforza a dissipare la favola di una marcia in avanti sopra Salonicco che però si rinnova sempre in ogni occasione.

Intorno ai rapporti coll'Italia disse:

I rapporti con l'Italia strettamente alleata sono invariabilmente cordiali. I due governi si incontrano e si appoggiano nei seri sforzi per gli scopi conosciuti della loro politica pacifica.

Parlamenti esteri

Londra 18 — Ai Comuni — Fergusson rispondendo a Leyli dice che il governo non può dare alcune informazioni circa la durata probabile della missione di Motkar. Rispondendo a Stororth dice che non ricevette nessuna informazione che un ufficiale russo abbia preso possesso del porto di Alifal il Sud di Zeila.

Soggiunge che la corrispondenza circa la missione in Abissinia si comunicherà alla Camera fra 10 giorni.

Londra 19 — Si continua a discutere il *bill* del governo locale.

L'emendamento Jolin Morley chiedente che la nomina del capo di polizia non appartenga più al magistrato, è combattuto dal governo.

La Camera però approva l'emendamento con voti 246 contro 216. *(Vivi applausi dall'opposizione).*

Parigi 19 — (Camera) — Prendesi in considerazione la proposta tendente a migliorare il diritto internazionale sostituendo le soluzioni pacifiche a quelle aleatorie delle forze militari.

Bruxelles 19 — Votazione di ballottaggio a Bruxelles. — Eletti tutti gli otto candidati clericali pel Senato; quindici dei sedici candidati clericali per la camera con maggioranza circa 200 voti.

L'unico candidato liberale eletto fu Bull, borgomastro di Bruxelles. I liberali perdono otto seggi al Senato e alla Camera.

Stanley è morto

Parigi 19. — Un dispaccio del *Gaulois* afferma che il Re del Belgio ricevette notizie precisissime annunzianti ufficialmente la morte di Stanley.

Stanley non è morto

Bruxelles 19. — La voce che il Re abbia ricevuto la notizia della morte di Stanley è assolutamente smentita.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 19 Giugno

CAMERA

Si proclamano deputati Florena (Messina) e Carlo Meyer (Livorno).

Gallo svolge la sua interpellanza come agli intendimenti dei ministri Bertolè e Boselli, riguardo alla militarizzazione dei convitti nazionali in seguito agli esperimenti già eseguiti.

Bertolè-Viale dice che si vedranno quali misure si dovranno prendere quando saranno state viste ed applicate le ultime misure adottate. Dichiara però che non intende sostituire ai collegi militari i collegi militarizzati perchè l'insegnamento è troppo diverso.

Boselli riconosce i vantaggi educativi della militarizzazione dei convitti nazionali.

Solimbergo presenta una relazione sul progetto per la convenzione con la N. G. I. riguardo al servizio postale e commerciale fra Suez e Adem.

Gabelli Aristide fa notare come il paese si mostri contrario all'istruzione classica, e come questa opposizione non sia neppur distrutta dopo il maggiore incremento che si è dato all'insegnamento tecnico.

Crede però che gran parte di questi lamenti traggano causa dalla grande quantità di istituti provinciali, comunali e privati nei quali il governo non può avere assoluta responsabilità e pei quali l'insegnamento classico è in decadenza e resta screditato presso la popolazione.

Fra i difetti dell'attuale ordinamento, nota l'eccessiva estensione dei programmi la poco adatta preparazione dei professori all'insegnamento, la quale dipende principalmente dalla deficenza di stipendio a cui urge provvedere.

Roux chiede sia presto portato alla discussione il progetto relativo al monte pensione pei maestri. Parlando della istruzione classica lamenta esso pure l'estensione soverchia dei programmi. Richiama la seria attenzione del ministro sui libri di testo, compilati senza criteri razionali.

Prosegue lamentando che il governo abbia fatto di tutto per soffocare l'insegnamento secondario, laico, privato, con che viene favorito l'insegnamento clericale.

Cavallini richiama l'attenzione del governo sull'estendersi dell'insegnamento clericale che prepara crociati contro l'integrità della patria.

Chinaglia parla dell'importanza del l'istruzione femminile, e nota che, fatte poche eccezioni, dessa è ancora data dagli educandati monastici. Il Governo dovrebbe modificare tale stato di cose.

Si rimanda il seguito della discussione a domani.

— Si proclama l'esito della votazione segreta dei progetti già approvati.

Risultano approvati tutti e fra essi quello relativo alla abolizione della servitù nelle provincie ex-pontificie con 195 voti contro 21.

SENATO

Il ministro Brin presenta lo stato di prima previsione della marina per l'anno 1888-89; il progetto della leva marittima e le modificazioni al testo unico delle leggi sulla leva di mare del 30 Agosto 1885; quella del concorso alla leva di terra per l'aumento del corpo dei reali equipaggi. Chiede che questi due ultimi si dichiarano d'urgenza e si mandino ad un'unica commissione.

Si approva.

ALLA RINFUSA

L'« Egeria » del nuovo imperatore

Guglielmo II è ai primi passi della sua vita di imperatore e già le male lingue si esercitano sul conto suo.

Avrebbe anche lui, come tanti altri regnanti ebbero, la sua misteriosa Egeria, la ninfa imperatrice. E sarebbe la contessa di Walderse moglie al sottocapo di stato maggiore dell'esercito germanico — una americana puro sangue, di Nuova-York, venuta in Europa e sposata, per la sua grande bellezza e cultura, segretamente e morganaticamente dal principe Federico di Schleswi Holstein, nel 1864.

Morto il primo marito essa passò a seconde nozze col conte di Waldence, favorito dell'imperatore Guglielmo I, e tosto il suo salone divenne uno dei centri politici di Berlino, e campo trincerato. Là il principe Guglielmo attuale imperatore la conobbe e ne subì l'influenza, che si rafforzò più ancora quando esso si fu congiunto a Vittoria di Schleswig Holstein, una piccola ingenua, poco ben vista dall'imperatrice Augusta, ma protetta dalla signora di Waldence.

La intelligente americana, esercita ancora una potente influenza su Guglielmo II, e l'impero, a dire dei politicanti di questo si accorge.

Le scuole d'Agraria

Il Consiglio di istruzione Agraria discuterà tra giorni il riordinamento delle Scuole Superiori d'Agraria di Milano e di Portici, l'impianto di nuove scuole a Benevento ed a Foggia, la promozione degli impiegati addetti a questo istituto e le riforme dei programmi scolastici.

L'inaugurazione di un Crematoio

Domenica mattina a Torino ebbe luogo l'inaugurazione del Tempio Crematorio.

La cerimonia è riuscita solenne pel concorso del pubblico e per la qualità delle rappresentanze. V'erano anche moltissime signore. Le autorità presero posto sotto un elegante padiglione azzurro.

Presiedeva il prof. Ariodante Fabretti, presidente della Società; erano presenti il prof. Pagliani, rappresentante dell'on. presidente del Consiglio, il sindaco Voli, il rappresentante del prefetto, deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, membri della Società, ecc., ecc.

Gli oratori furono tre. Fabretti fece la storia della cremazione, Pagliani ne espose la difesa dal lato dell'igiene e della pubblica amministrazione. E. Voli parlò liberamente a nome del municipio. Erano presenti una ventina di Società con le bandiere. Tra le altre rappresentanze c'era quella della Società di Cremazione milanese.

La cerimonia è durata un'ora e mezza.

Una rivolta in carcere

Nelle carceri mandamentali di Catania alcuni camorristi aizzarono i compagni alla rivolta. I detenuti armati delle assicelle del letto, sfondarono le porte e tentarono di fuggire percuotendo i guardiani.

Accorse la truppa e l'ordine fu ristabilito.

Undici camorristi furono messi in cella di rigore.

Troppa grazia sant'Antonio

Durante la Fiera di Sant'Antonio si era recato a Padova la signora Schileo Passaro Maria di Treviso. Ella, penetrata nella Basilica, si mise a pregare fervorosamente Sant'Antonio perchè le concedesse una grazia.

Il Santo si commosse, e per mezzo di un borsaiuolo, le fece la grazia di alleggerirla del portafogli contenente 450 lire.

Eppoi si dice che non è più il tempo dei miracoli!

Una colonia morta di sete

In faccia alla colonia francese del Sènegal, all'altezza del Rio Nunez è un gruppo di rocce aride, segnate sulla carta col nome di isole Alcatras. Sono abitate soltanto da sciami di uccelli, che fanno dei rispettabili depositi di guano che destarono lo spirito di speculazione di una casa tedesca.

L'amministrazione del Sénegal avendo avuto sentore del progetto della casa tedesca, pensò bene di occupare gli isolotti, issandovi bandiera francese, e trasportandovi quattro negri, che venivano approvigionati a regolari intervalli.

Non si sa come, dopo il dicembre scorso gli approvigionamenti cessarono.

E quando un paio di settimane or sono un avviso francese approdò per caso alle isole Alcatras, trovò bensì la bandiera francese ma ai piedi di essa i quattro negri — tutta la colonia — allo stato di cadaveri disseccati.

La loro posizione, e taluni vasi da acqua ai quali erano disperatamente attaccate le mani, significavano chiaramente le orribili sofferenze cui avevano soccombuto.

Amori saffici

Il *Piccolo* di Venezia racconta con gran copia di particolari e considerazioni, l'esotico caso di due giovani operaie Adele e Zaira, che innamoratisi forsennatamente l'una dell'altra hanno abbandonato il tetto paterno, per filare il perfetto amore in una soffitta.

Esempio da imitare

Sappiamo, scrive il *Ravennate*, che l'on. Odescalchi sta trattando colla locale Società dei braccianti per la colonizzazione con operai delle nostre ville — di una parte dei terreni di Branciano in quel di Roma. Anzi in questa settimana l'ingegnere Miccoli Icilio si porterà a visitare la località per presentare poi al principe un progetto concreto.

Il terreno da colonizzarsi è nudo — ma in luogo sano. — Si dovranno costruire anche le case coloniche.

Il principe Odescalchi anticiperà tutti i capitali per la costruzione di case coloniche per gli attrezzi e per le scorta.

Una lettera di Herbert Spencer

Il celebre filosofo Spencer scrisse al professor Martello rifiutando il grado di dottore conferitogli solennemente in occasione delle feste centenarie della Università di Bologna.

RIASSUNTO

DELLE

Operazioni delle Casse Postali di Risparmio

a tutto il mese di Aprile 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,643,942 - Libretti emessi nel mese di Aprile N. 23,715 - N. 1,667,657 - Libretti estinti nel mese stesso N. 11,119 - Rimanenza N. 1,656,538 — Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 241,133,629. 55 - Depositi del mese di Aprile Lire 14,621,097. 26 - Somma L. 255,754,726. 81 - Rimborsi del mese stesso L. 13,904,850. 48 - Rimanenza L. 241,849,876. 33.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 12 Giugno

Per le facoltà avute dal Consiglio provinciale approva il verbale della seduta consigliare 28 Maggio p. p.

Trasmette per mezzo della Prefettura al R. Ispettorato delle strade ferrate gli ulteriori documenti richiesti a corredo delle domande di concessioni delle ferrovie Ferrara-Cento, e Ferrara-Magnavacca.

Delibera di concorrere nella spesa per l'impianto di un Istituto antirabico in Bologna riservandosi di proporre al Consiglio provinciale l'assegno di una qualche annua somma per il suo mantenimento.

Conviene di pagare al comune di Ferrara la quota richiesta per concorso alla spesa del ristauro del prospetto di una parte del palazzo Comunale di cui è comproprietaria la provincia.

Trasmette al sig. capitano dei R. Carabinieri il progetto presentato dall'ufficio per la costruzione di un fabbricato ad uso di caserma per l'arma in Francolino.

Acconsente nella misura di corrisposta d'affitto chiesto dal comune di Poggiorenatico per la nuova caserma di quella stazione dei R. Carabinieri.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Polesella al capitolato pel nuovo appalto di quel passo natante sul Po.

Autorizza il sig. sottoprefetto di Comacchio a fare eseguire i proposti lavori agli uffici della sottoprefettura ed al suo alloggio.

Accorda un permesso di derivare acqua dal Volano alle condizioni indicate dall'ufficio tecnico.

Emette dichiarazione di nulla osta per parte di questa Amministrazione alla restituzione della cauzione prestata per l'Esattoria comunale di Copparo pel quinquennio 1878-82.

Delibera di pagare un ulteriore acconto all'imprenditore della costruzione della caserma R. Carabinieri in Borgo San Luca.

Respinge il ricorso di un contribuente della tassa bestiame in Ostellato, contro la sopratassa inflittagli per mancata denunzia.

Chiede schiarimenti prima di pronunciarsi sopra il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno risguardante il fitto di una capanna di canna ad uso dei bassi comodi della maestra comunale di Gavello.

Prima di pronunciarsi sui deliberati dell'Opera pia Galuppi di Pieve di Cento concernente l'affittanza della tenuta di Denore chiede diversi documenti e schiarimenti.

Accoglie un ricorso per la parte che si riferisce alla inscrizione nel ruolo dei contribuenti la tassa di famiglia nel Comune di Ferrara, dichiarandosi incompetente per l'altra parte del ricorso che si riferisce alla restituzione della tassa pagata negli anni decorsi.

Approva il deliberato della Amministrazione Esposti e Maternità in Ferrara riguardante l'affrancazione di un legato dovuto dal L. P. Esposti al R. Demanio.

Esprime parere favorevole alla concessione di una licenza per la rivendita di polvere pirrica in questa Città.

Approva il regolamento per le guardie campestri nel Comune di Migliarino deliberato da quel Consiglio comunale.

Approva l'alienazione del vecchio macello di Fiscaglia e relativo stradello d'accesso deliberata dal Consiglio comunale di Migliarino.

L'invasione delle Cavallette

Da *Algeri*, scrivono alla *Gazz. del Popolo:*

Le cavallette *(criquets)* stanno già da due mesi rovinando la provincia di Costantina. Un progetto di legge per accordare lire 500,000 ai danneggiati è stato votato dal Parlamento francese; ma i danni superano già 10 milioni e il pericolo non è ancora cessato; i *criquets* hanno prese le ali soltanto due giorni fa e adesso tutto il Tell è minacciato; forse le cavallette andranno pure nelle altre provincie.

Il pericolo è stato segnalato l'anno scorso e quest'inverno numerosi arabi sono stati occupati a bruciare le uova; ma è stato impossibile distruggerle tutte e ai primi d'aprile i *criquets* sono nati.

È impossibile immaginarsi il danno cagionato da questi terribili insetti; figuratevi delle colonne lunghe un chilometro almeno e larghe quattro, cinque, sei e delle volte fino a quindici; ai primi raggi del sole, la colonna si mette in marcia, dirigendosi sempre al Nord; percorre da nove a dodici chilometri al giorno, divorando tutto sul suo passaggio. Nessuno può arrestare una colonna di *criquets* in marcia: i mori e tanti soldati impiegati a combatterli bruciano i *criquets* col fuoco e colla calce, li pestano nelle larghe fosse che scavano dinanzi; la colonna mai si ferma e dappertutto dove passa rovina e distrugge tutto.

Un mese fa un consigliere del Governo, il signor Duchamp, è partito per Setif mandato dal governatore colla missione di prendere tutte le misure necessarie. Tutti i mori della regione e tutti i soldati delle guarnigioni sono sempre occupati a distruggere i *criquets*. Ma quando una colonna è distrutta, venti altre sono pronte a sostituirle.

I treni della ferrovia non possono più passare e le macchine si fermano innanzi a questi ostacoli insuperabili. Ogni treno porta venti o trenta operai armati di pale e di zappe per sgombrare il binario e spandere arena sotto le ruote.

CRONACA

Tiro a segno nazionale — Si avvisano i signori soci che Domenica 24 corrente al Campo di Tiro nei Prati della *tenuta S. Martina*, avranno principio le *ordinarie* prescritte lezioni. Noi richiamiamo tutta l'attenzione degli interessati e cioè gli ascritti ai riparti *Milizia e Scuole* sui vantaggi grandissimi che sono offerti a chi frequenterà le lezioni di tiro.

A seconda della categoria alla quale appartengono, frequentando regolarmente le lezioni di tiro, gli ascritti alla Milizia acquistano il diritto di esenzione *parziale o totale* dalle chiamate e richiamate sotto le armi. I giovani del riparto Scuole aspiranti al *volontariato di un anno* ovvero al *ritardo alla chiamata* sotto le bandiere, non possono ottenere questi vantaggi se non dimostrando aver frequentato il tiro a segno almeno per un anno.

Le belle arti a tavola — Iersera all'Albergo della Stella d'Oro aveva luogo il banchetto offerto dalla Presidenza della nostra Società di belle arti, alla giuria bolognese, chiamata a decidere sui premi da conferirsi per le opere presentate all'esposizione provinciale.

Il banchetto fu servito in modo lodevolissimo.

Allo *champagne* fecero brindisi applauditissimi, l'on. Cavalieri; il cav. Girolamo Scutellari e il cav. Droghetti.

L'elenco dei premiati lo pubblicheremo domani. Possiamo dire intanto che delle due medaglie d'oro del Ministero, una fu conferita al Legnani scultore, e per l'altra la Giuria non trovò meritevole alcuno.

Furono molto encomiate le scuole di decorazioni e di arti e mestieri, le quali avrebbero avuto certamente il premio se non si fossero dichiarate fuori concorso.

Aggressioni — Nel pomeriggio del 18 corr. sullo stradale Corlo Sabbioncello quattro sconosciuti armati aggredirono certi Boriani Andrea e Trombini Antonio depredando al solo Boriani l'orologio d'argento.

Sunto annunzi legali del 19 Giugno:

— In seguito ad aumento del sesto, il 24 Luglio nuovo incanto di immobili subastati dalla Congreg. di Carità di Pieve di Cento in pregiudizio Gessi Benedetto, sul prezzo di L. 2356,66.

— Avviso di convocazione dei creditori della Ditta Efrem e Cleto Grossi, per deliberare sulla moratoria chiesta dalla Ditta stessa.

— Notifica della moratoria di mesi sei accordata alla Ditta medesima per unanime consenso dei creditori.

— Ad istanza dell'Esattore Comunale di Ferrara, Lunedì 16 Luglio si procederà alla vendita e successiva delibera dei 3 seguenti utile dominio di case:

Via Romei n. 15 di ragione Benvenuti Luigi fu Melchiore.

Via Borgovado nn. 10 e 12 di ragione fratelli Baroni fu Michele.

Via Scandiana (casa con orto) nn. 11 e 13 di ragione De Mori Adelaide.

Via Ripagrande n. 216 di ragione Fini Secondo di Giacomo.

Furto — Il sig. Giani Antonio concertista di filarmonica di Venezia che era nella scorsa notte alloggiato presso l'affittaletti Onofrio in Via San Romano fu da ignoto derubato dell'orologio d'argento del costo di Lire 35.

Prezzi dei bozzoli — Prezzi ieri praticati da L. 2,50 a 2,90 il chilogramma.

Disgrazia — In San Agostino (Cento) il ragazzetto Caselli Francesco trastullandosi vicino ad un macero disgraziatamente vi cadde entro ed annegò.

Arresti — Dagli Agenti Municipali di questa Città vennero nelle prime ore di stamane arrestati M. Alfredo e B. Ugo sorpresi a falciare erba fuori Porta Po nella tenuta del sig. Turgi.

I biglietti della Lotteria di Bologna all'Estero — In questi ultimi giorni ebbe luogo in Austria, Ungheria, in Francia, in Svizzera, e in Rumania, l'emissione dei biglietti della *Lotteria Nazionale Italiana di Bologna* al prezzo di lire 1,25 caduno la di cui estrazione venne fissata pel giorno 8 Luglio.

Un gruppo di banchieri ha acquistato quasi l'intera partita di biglietti concessa dal governo per la vendita all'estero, onde rivenderli ad un prezzo maggiore.

I biglietti si negoziano adesso all'Estero a lire 1,50 caduno.

La Casa assuntrice però onde mettere un freno a questa speculazione ha preso le opportune disposizioni onde evitare l'esportazione.

Serva questo d'avviso agli italiani pei pochi biglietti che ancora rimangono da vendere a lire una caduno.

Stato Civile

Bollettino del giorno 18 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 19 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 756,8
» al mare » 758,2
Temperatura minima 14° 9 ore 3 ant.
» massima 24° 7 » 4 pom.
» media 19° 4
Umidità relativa media 51.
Nebulosità media 3[10 sereno-nuvolo:
Vento E;NE deboli.

Giorno 20 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758,5
» termometro 23° 2.
» aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno.
» vento NE;SE deboli.
Temperatura minima 15° 2 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

NUOVA SCOPERTA

Per ricevere franco un paio d' orecchini, **Diamanti Magnin**, imitazione senza precedenti, montati solidamente in oro su **argento controllato**, spedire L. **5** A. **BERTANI**, **2** *Via Case Rotte*, **Milano.** — La casa domanda seri agenti, vendita facile.

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN

per ridonare aj capelli bianchi o scoloriti, il colore lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo . . e è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ" ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è era un' iattanza se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Refredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano* Roma Napoli - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

NEW-YORK *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico d. Pietroburgo.* **PARIS**

1853 — 1855

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard.** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell' *Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA ANTIAPOPLETTICA
WEISSMANN
PER GLI AMMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di

NERVOSITÀ

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicranie, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure a tutti coloro che hanno avuto

Colpi apoplettici

ed ancora ne patiscono le conseguenze — insomma tutti quelli le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi **sono pregati caldamente nel loro proprio interesse** di farsi dare il mio opuscolo:

Delle malattie nervose e dell' apoplessia - Maniera di prevenirle e di curarle

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dal sottoscritto depositario della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito *gratis* **e** *franco.*

Romano Weissmann
Già medico di battaglione nella milizia
membro onorario dell'ordine sanitario ital.
della « Croce Bianca »

IN FERRARA presso **Nicolò Zeni** farmacista.

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore
TIBET
Capitano **ANDRAC**

Partirà il 10 Luglio 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 Agosto 1888 partirà da Genova il vapore
LIBAN cap. LAURENS — M. 569 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

Rimedio
CONTRO LA TISI

COLL' USO DELLA POZIONE ANTISETTICA
PREPARATA
dal dottor **BANDIERA** di Palermo

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorraggia interna od esterna e specialmente per l' *emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse producono la tisi e poi la morte.

Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *pozione antisettica*, preparata dall' illustre prof. BANDIERA di PALERMO, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

L' Autore del ritrovato lo dà *gratis* ai soli poveri di Palermo. Unico deposito in casa del Dott. GIUSEPPE BANDIERA in PALERMO, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso,** che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (9)

Il Direttore
C. BORGHETTI.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre
Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la
Celebre Acqua Solforosa della Breta
colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.